

I diritti umani non conoscono frontiere

Cittadinanza

A cura di Valeria Pancucci



PERCORSO DELLA LEZIONE

OBIETTIVO

La Giornata mondiale dei diritti umani si celebra sin dal 1950, per ricordare il 10 dicembre 1948 quando l'Assemblea generale delle Nazioni unite (ONU) adottò la *Dichiarazione universale dei diritti umani*.

Questo percorso si propone di fornire spunti di discussione e riflessione per approfondire il tema da un punto di vista storico e culturale.

1



PARTIAMO DA UN VIDEO. La data del 10 dicembre

Proponete agli alunni – se volete anche a casa, in modalità “classe capovolta” – il seguente video come premessa alla lezione. Il video spiega l'origine della scelta del 10 dicembre.

Potete visualizzare il video attraverso il QR Code a fianco oppure con il link <https://link.sanomaitalia.it/54AD29A7>.

2

LAVORIAMO CON UN TESTO. Diritti umani per tutti?

Iniziamo la lezione leggendo i primi due articoli della *Dichiarazione universale dei diritti umani*.

Articolo 1 *Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.*

Articolo 2 *Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso,*

di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione. Nessuna distinzione sarà inoltre stabilita sulla base dello statuto politico, giuridico o internazionale del paese o del territorio cui una persona appartiene, sia indipendente, o sottoposto ad amministrazione fiduciaria o non autonomo, o soggetto a qualsiasi limitazione di sovranità.

Chiediamo quindi alla classe di avviare la discussione a partire dalle seguenti **domande**.

1. A chi spettano, secondo la *Dichiarazione universale*, i diritti umani e le libertà?
2. Esistono differenze di qualsiasi tipo tra le persone?

Per aggiungere un tassello alla discussione guardiamo due **video** dell'Agencia ONU per i rifugiati, che introducono e chiariscono i termini e i concetti legati a rifugiati e migranti.

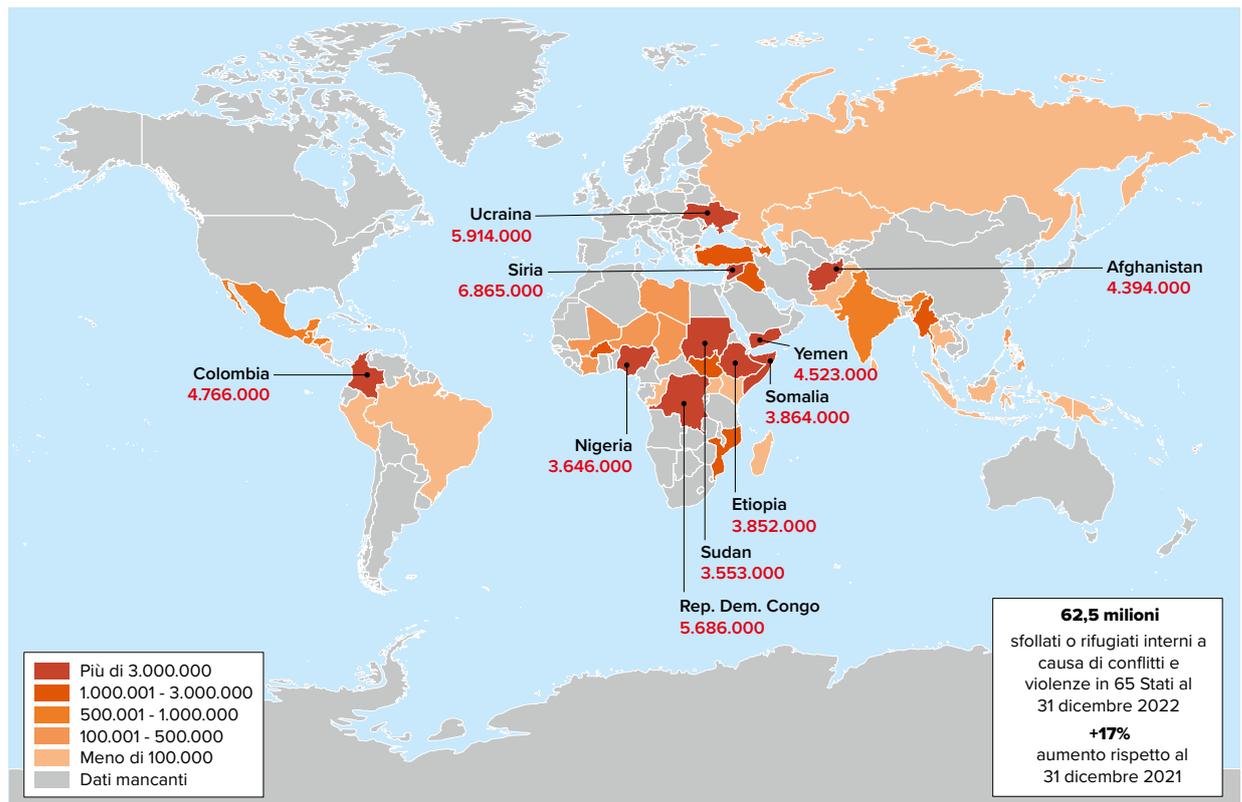
<https://youtu.be/j4vuakQkoDU>

<https://youtu.be/JzYaZ5MXMeo>

Organizziamo la classe in gruppi di lavoro da quattro membri e chiediamo ad alunni e alunne di osservare con attenzione i video e compilare la seguente **scheda lavoro** confrontandosi tra loro.

	RIFUGIATI	MIGRANTI
PER QUALE MOTIVO LASCIANO IL PROPRIO PAESE		
DIFFERENZE/ TUTELE GIURIDICHE		
E VOI CHE COSA NE PENSATE?		

Guardate adesso con attenzione la seguente **cartina** e prendete nota dei Paesi dove ci sono il maggior numero di rifugiati per guerre e violenze e in quali continenti si trovino.



Sfollati interni per guerre e violenze, la situazione globale alla fine del 2022 (fonte IDMC 2023).

LAVORIAMO SU UN TESTO. Il confine di spugna

1. Organizzate la classe in coppie. Invitate a leggere con attenzione, senza trascurare le note a piè pagina, il testo di Rosario Esposito La Rossa, presentato dall'antologia *L'Avventura più grande 3* alle pagine 214-217.

La storia è ambientata tra **Yemen** e **Arabia Saudita** e il protagonista è il piccolo **Aziz**, che rimasto orfano a seguito di un bombardamento, decide di lasciare il proprio Paese insieme ai suoi fratelli in cerca di una vita migliore.

Le coppie dovranno rispondere alle seguenti domande.

1. Dove si trova lo Yemen?
2. Qual è la situazione politica in Yemen?
3. Che cos'è il muro che separa Yemen e Arabia Saudita?
4. Che cosa si intende con l'espressione «confine di spugna»?
5. Aziz, il protagonista della storia, e i suoi fratelli sono stati venduti e separati all'ingresso in Arabia Saudita. Qual è la sorte di ciascuno di loro?

Aziz

Aisha

Aamir

Ahmed

2. Nel racconto il protagonista ricorda la sera in cui il fratello Aamir propose di lasciare lo Yemen, un Paese estremamente povero, per andare in Arabia Saudita, uno dei Paesi più ricchi del mondo. «Che strano, il mondo. Da un lato gli uomini non sanno come spendere i soldi, dall'altro non sanno come sopravvivere».



Invitate gli allievi a riflettere su questa affermazione, anche alla luce dell'**Obiettivo 10 dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile**, relativo proprio alle diseguali distribuzioni di ricchezze. <https://unric.org/it/obiettivo-10-ridurre-lineguaglianza-allinterno-di-e-fra-le-nazioni/>

Proponete agli allievi di esprimere le loro opinioni su questo argomento: in che modo si potrebbe davvero agire per ridurre le disuguaglianze tra gli Stati?

3. Organizzate la classe in piccoli gruppi di 4-5 allievi. Servendosi dei materiali fin qui analizzati, ma anche approfondendo con ricerche autonome (si possono per esempio consultare i volumi di Storia, Geografia, Cittadinanza, o fare ricerche su Internet; in questo caso sarà opportuno verificare l'attendibilità dei siti) ogni gruppo realizzerà un reportage che illustri le difficili condizioni dello Yemen. Il reportage dovrà presentare questo Stato dal punto di vista geografico, politico, economico e sociale, mostrando come si tratti uno dei principali Paesi dai quali gli abitanti sono in fuga, alla ricerca di una vita migliore e di quei diritti che dovrebbero essere garantiti a tutti gli esseri umani. Ogni gruppo presenterà il proprio reportage alla classe, utilizzando eventualmente una presentazione con PowerPoint.

calendario

C I V I L E

LEZIONI PRONTE

Memoria, cittadinanza e sostenibilità

Calendario civile è l'iniziativa Sanoma dedicata alla Scuola primaria e secondaria per portare in classe i grandi temi dell'educazione civica e discutere con ragazze e ragazzi delle grandi sfide del presente. Memoria storica, cittadinanza, sostenibilità: in occasione di alcune tra le più importanti Giornate nazionali e internazionali mettiamo a disposizione una serie di Lezioni pronte e un estratto dai nostri libri per costruire attività da inserire facilmente nella programmazione didattica.

Scopri tutti i contenuti su
sanomaitalia.it/calendariocivile

